



Unione europea
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO,
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

Direzione Generale
del Mercato del Lavoro



Il ruolo dei servizi per l'impiego per l'emersione del lavoro irregolare

- Prestazioni lavorative non regolari :

“tutte quelle attività svolte senza il rispetto della normativa vigente in materia fiscale contributiva, quindi non osservabili direttamente presso le imprese, le istituzioni e le fonti amministrative.”

Rientrano in tale categoria le prestazioni lavorative:

- 1) Continuative, svolte non rispettando la normativa vigente;
- 2) Occasionali, svolte da persone non attive (studenti, casalinghe, pensionati);
- 3) Svolte dagli stranieri non residenti e non regolari;
- 4) Plurime, cioè le attività ulteriori rispetto alla principale e non dichiarate alle istituzioni fiscali.

Alcuni tra i principali fattori che determinano il lavoro sommerso:

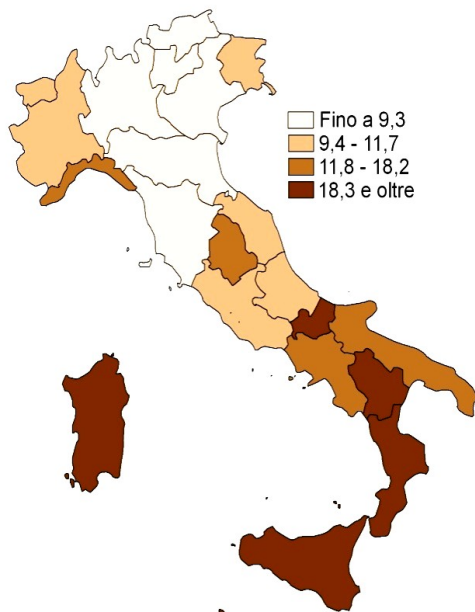
- Aumento della domanda di servizi alle famiglie e di servizi di assistenza;
- Tendenza verso rapporti di lavoro più snelli e meno gerarchizzati, con sistemi retributivi o di calcolo dell'orario di lavoro più flessibili;
- Lavoro autonomo, il sub-appalto e più in generale i contratti flessibili e il lavoro a chiamata, ove utilizzati abusivamente ai fini della non dichiarazione di una parte del reddito;
- Sempre maggiore facilità di costruire gruppi transnazionali di imprese, che richiedono un'efficiente cooperazione internazionale tra organismi e/o sistemi di controllo e repressione

Tassi di irregolarità per ripartizioni geografiche - Anni 2001-2007

Fonte Istat 2009

Ripartizioni geografiche	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Nord-ovest	10,2	8,9	7,7	8,3	8,5	9,0	9,2
Nord-est	9,8	8,9	8,0	8,2	8,4	8,4	8,6
Centro	13,1	11,5	10,0	10,5	10,7	10,3	10,2
Mezzogiorno	21,1	20,4	19,7	19,2	19,7	19,5	18,3
Italia	13,8	12,7	11,6	11,7	12,0	12,0	11,8

Analisi per Regione :elaborazione Isfol dati Istat



	2001	2003	2005	2007
Emilia-Romagna	9,4	7,4	7,8	8,1
Lombardia	9,4	7	7,4	8,4
Trentino-Alto Adige	9,1	8,4	8,9	8,6
Toscana	10,6	8,4	8,9	8,6
Veneto	9,9	7,9	8,3	8,7
Piemonte	10,8	8,3	9,7	9,8
Marche	11,8	9,8	9,6	10
Valle d'Aosta	10	9,8	10,9	10,6
Friuli-Venezia Giulia	11,4	9,9	10,3	10,8
Lazio	15,1	11	12	10,9
Abruzzo	13,5	12	12,7	11,5
Liguria	14	10,9	12,7	12,1
Umbria	14,8	11	12,1	12,6
Puglia	18,8	16,9	16,6	16,7
Campania	23	21,2	19,8	17,2
Sicilia	23	21,4	21,5	18,7
Sardegna	18,4	18,2	19,1	18,9
Basilicata	19	19,8	19	19
Molise	18,2	18,1	18,2	19,6
Calabria	26	24,7	27,6	27,3
Nord-ovest	10,2	7,7	8,5	9,1
Nord-est	9,8	8	8,4	8,7
Centro	13,1	10	10,7	10,2
Mezzogiorno	21,1	19,7	19,7	18,2
Italia	13,8	11,6	12	11,7

Tassi di irregolarità per settore

	1980	1990	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Agricoltura	30,6	26,1	20,5	20,9	21,0	18,3	19,9	21,1	22,7	24,2	24,5	24,5
<i>Industria in senso stretto</i>	4,9	5,8	4,6	4,6	4,2	3,8	3,8	3,8	3,7	3,8	4,0	4,4
<i>Costruzioni</i>	16,3	14,1	15,2	15,7	13,3	11,2	10,9	11,0	11,0	9,8	9,8	10,5
Servizi	9,0	13,8	15,3	15,8	14,5	13,5	13,6	13,8	13,7	13,4	13,5	13,7
Totale	11,3	12,9	13,3	13,8	12,7	11,6	11,7	12,0	12,0	11,8	11,9	12,2

Non possiamo per questo sorridere ☹ :

- nel 1991 avevamo poco più di 3 milioni di lavoratori al nero;
- nel 2009 siamo ancora a 2 milioni e 600.000 lavoratori irregolari

Tre logiche di intervento:

- Logica repressiva, sono stati rafforzati i controlli ed inasprite le sanzioni;
- Logica induttiva, sono state previste azioni di emersione/regolarizzazione tramite piani di emersione territoriali;
- Logica preventiva, sono stati avviati interventi di sensibilizzazione (es.campagne pubblicitarie etc.)

I servizi per l'impiego hanno sviluppato:

- Azioni di sensibilizzazione e di sostegno all'emersione dal lavoro non regolare;
- Implementazione della consulenza orientativa;
- Sviluppo della funzione di assistenza alle imprese;
- Attivazione di azioni promozionali e di iniziative specifiche;

Azioni sperimentali realizzate dai Centri per l'impiego per l'emersione del lavoro irregolare

Regione	N. Progetti
• Piemonte	3
• Lombardia	1
• Liguria	1
• Emilia Romagna	3
• Toscana	2
• Abruzzo	2
• Calabria	3
• Puglia	1
• Sicilia	1

I Progetti sperimentali riguardavano queste aree di intervento:

- **Emersione tramite interventi per lo sviluppo del sistema produttivo locale**
- **Sviluppo delle professioni di cura e di assistenza domiciliare e incontro d/o sui servizi domiciliari privati**
- **Politiche attive del lavoro a prevenzione del lavoro sommerso**
- **Regolarizzazione dell'occupazione ed integrazione socio-lavorativa dei lavoratori immigrati**

Murgia Sicura PUGLIA

Committente/promotori

- Regione Puglia Bando Misura 6.5 “Iniziativa per la legalità e sicurezza” - Azione B) che prevede interventi volti all’attuazione di “Patti per la Legalità”. Finanziato dal Fesr del Programma Operativo regionale Puglia 2000-2006

Attori

- Aggregazione di enti del Piano Integrato Territoriale “Area della Murgia”; Centro Territoriale Impiego di Altamura; Prefettura Bari, Tenenza di Finanza, Asl Ba/3, Tribunale per i Minori di Bari, Casa Circondariale di Altamura, Uepe Bari, Uepe Taranto, Acos, Api Bari, Cia Bari, Confindustria -Bari, Ugl Coltivatori, Uil.

Destinatari/Target

- Imprese e comunità locale

Il progetto in sintesi

Finalità/Obiettivi

- Il progetto “Murgia Sicura” *non è* dedicato all’emersione del lavoro nero, tuttavia assume come paradigma la legalità (anche nell’ambito dei rapporti di lavoro), intesa quale struttura sia delle transazioni interne al sistema delle imprese e sia dei rapporti tra le imprese e l’ambiente locale, come risorsa immateriale fondamentale per promuovere attività per lo sviluppo locale.

Attività Principali

- Il progetto si è basato sulla organizzazione di seminari, campagne di informazione ed azioni di sensibilizzazione su tre tematiche: Azione 1: Sicurezza partecipata e dedicata alle imprese; Azione 2: Sicurezza nel finanziamento dell’impresa e dei consumatori; Azione 3: Sicurezza proattiva. Ciò al fine di definire e sperimentare: nuovi modelli di relazione nella business community e tra la business community e la società locale da coinvolgere nello sviluppo; nuove metodologie di regolazione del mercato e di controllo sociale-istituzionale della minaccia della criminalità all’economia locale; nuovi sistemi di incentivazione della legalità, attraverso la promozione delle esperienze innovative. Il progetto si raccorda, strategicamente e operativamente, con le azioni previste dal Progetto Integramurgia, ovvero attività finalizzate a promuovere la sicurezza e la legalità quali condizioni imprescindibili per la crescita civile e lo sviluppo economico. Nello specifico, anche Integramurgia prevedeva la creazione di due Centri di orientamento al lavoro presso i comuni di Santeramo e Vinosa, presso i quali sono stati svolti servizi di orientamento, bilancio di competenze, formazione ed accompagnamento all’inserimento lavorativo di disoccupati ed inoccupati di lunga durata.

- **Data di realizzazione**

2006

Sos Famiglie – TOSCANA (Firenze)

- **Committente/promotori**
- Provincia di Firenze-Comune di Firenze
- **Attori**
- Centri per l'impiego del Comune di Firenze
- **Destinatari/Target**
- Famiglie, disoccupati (comunitari e non) in cerca di lavoro come assistente familiari

Il progetto in sintesi

Finalità/Obiettivi

- E' nato in un'ottica di prevenzione al lavoro irregolare, con l'idea di sostenere e aiutare l'incontro domanda-offerta tra cittadini comunitari e non in cerca di lavoro come assistente familiare e le famiglie della provincia di Firenze che siano alla ricerca di soggetti per il sostegno e l'assistenza a familiari in difficoltà o non autosufficienti.

Attività Principali

- Costituzione e aggiornamento **di un data base dei disponibili al lavoro che esprimono volontà di svolgere il lavoro di assistente familiare**;Ricezione delle domande da parte delle famiglie o singoli con l'indicazione delle modalità della richiesta di lavoro;attività di preselezione (**incontro domanda-offerta**) per la ricerca della persona adatta alle esigenze della famiglia;**Consulenza alle famiglie per la corretta costituzione e gestione dei rapporti di lavoro**;promozione di **azioni formative** per la qualificazione degli assistenti familiari supporto finanziario per la **copertura delle spese contributive derivanti dai rapporti di lavoro stipulati** . Per sostenere le spese contributive delle famiglie è stato istituito uno **specifico Fondo dal Comune di Firenze**, per i cittadini di Firenze. La Provincia intende in tempi brevi allargare tale sostegno anche ai cittadini fuori Comune in un'ottica di prevenzione del lavoro irregolare.

Data di realizzazione

- 2005-in corso

Approfondimenti

- <http://www.provincia.fi.it/lavoro/per-chi-cerca-lavoro/abc-per-la-famiglia/>

Politiche attive del lavoro a prevenzione del lavoro sommerso

PROGETTO SPINN[1] - Intervento sperimentale per la prevenzione del lavoro non regolare

Committente/promotori

- Ministero del lavoro e della previdenza sociale; Regione Liguria

Attori

- Provincia di Genova, Imperia, Savona e La Spezia e relativi servizi per l'impiego

Destinatari/Target

- Operatori dei servizi per l'impiego, imprese, lavoratori.

Il progetto in sintesi

Finalità/Obiettivi

- La Sperimentazione avviata dal Progetto SPINN in Liguria si è posta l'obiettivo generale di attivare iniziative sperimentali di **prevenzione del lavoro non regolare attraverso il coinvolgimento attivo dei Servizi per l'impiego provinciali**.
L'iniziativa, realizzata dal Cpi di Albenga (Sv) fra il 2005 e il 2006, si è sviluppata su due livelli distinti, aspetto questo che ben rappresenta il fattore innovativo e di successo del progetto. A livello regionale, è stato sviluppato un percorso partecipato per la definizione di un sistema di prevenzione del lavoro non regolare, volto ad identificare strumenti ed obiettivi operativi per intervenire concretamente nel mercato del lavoro; a livello provinciale, invece, sono stati progettati e programmati interventi di varia natura realizzati dagli Spi. Sono stati individuati quattro ambiti di intervento: Azioni di sensibilizzazione/informazione sulla regolarità del rapporto di lavoro e sulla sicurezza nel luogo lavorativo, Applicazione di strumenti a supporto dell'incrocio domanda-offerta per prevenire il lavoro irregolare, Messa a punto di strumenti formativi finalizzati alla prevenzione del lavoro irregolare, Rafforzamento della rete territoriale degli attori sociali e istituzionali.

.Attività Principali

- **Provincia di Genova:** Seminario di formazione per gli operatori della rete dei SPi provinciali, finalizzato ad acquisire specifiche conoscenze sui target a rischio "sommerso" e ad implementare la qualità dell'informazione e dell'azione di sensibilizzazione dei servizi dei Cpi rivolti a lavoratori ed imprese. Brochure multilingue mirata ad offrire una prima informazione a lavoratrici donne, in particolare immigrate, sul servizio MATCH Famiglie (Match è una piattaforma per l'incontro domanda/offerta utilizzata presso i Cpi della Provincia di Genova; Match Famiglie è la sezione specifica dedicata al lavoro domestico e di assistenza domiciliare). Opuscolo di informazione sul lavoro non regolare rivolto a tutti gli utenti dei CPI
- **Provincia di Imperia:** Realizzazione di opuscolo di informazione mirato agli studenti di scuole secondarie superiori e universitarie 3 focus di sensibilizzazione rivolti a docenti e studenti di scuole secondarie superiore e universitari. Incontri di orientamento in raccordo con il Servizio Orientamento della Provincia anche nell'ambito del Salone scolastico dell'orientamento. Seminario di sensibilizzazione rivolto a diversi attori locali finalizzato ad implementare le reti operative ed orientarle verso la prevenzione del lavoro non regolare
- **Provincia di Savona:** attivazione di un tavolo di concertazione con gli attori sociali, economici e istituzionali che si occupano di lavoratori provenienti da paesi extracomunitari, finalizzato a rafforzare la conoscenza e la cooperazione reciproca e allo sviluppo delle attività singolarmente svolte dai soggetti partecipanti. I partecipanti al tavolo di lavoro hanno collaborato alla realizzazione di una brochure multilingue mirata di prima informazione, alla realizzazione di un seminario di sensibilizzazione finalizzato a diffondere i risultati dell'attività sperimentale a livello provinciale, Realizzazione di un seminario di sensibilizzazione della rete, finalizzato all'avvio di ulteriori esperienze di cooperazione tra i diversi attori del territorio per la diffusione della cultura della legalità del lavoro. Tra i fattori di successo del progetto si segnala, oltre all'approccio di rete utilizzato, l'elaborazione delle linee guida che hanno guidato il percorso sperimentale. Tali linee guida sono state recepite da una specifica legge regionale della Liguria, la L. 30/2007
- **Provincia della Spezia:** Attività di sensibilizzazione per insegnanti e studenti di istituti secondari superiori, e nello specifico del settore turistico-alberghiero. Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione rivolta ad imprese e utenti per promuovere la funzione del CPI quale luogo di prevenzione del lavoro irregolare. **Data di realizzazione**
- 2007

Approfondimenti

- www.italialavoro.it
[1] SPINN, Servizi per l'Impiego Network Nazionale, progetto promosso da Italia Lavoro per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito del PON ATAS 2000/2006 - Assistenza Tecnica Azioni di Sistema - del Fondo Sociale Europeo.

PROGETTO REI – Reinserimento di lavoratori immigrati

Committente/promotori

- Ministero del lavoro e della previdenza sociale; Italia Lavoro S.p.A.; Regione Lombardia, Veneto, Campania. Il progetto rientra nel programma PARI.

Attori

- Province di Brescia e Bergamo; Province di Padova e Vicenza; Province di Salerno e Caserta e servizi per l'impiego relativi.

Destinatari/Target

a. Immigrati regolari con contratto di soggiorno in scadenza;
immigrati disoccupati che hanno perso il lavoro

b. Servizi territoriali:

- Centri per l'Impiego
- Prefetture - Sportelli Unici
- Questure
- Direzioni Provinciali del Lavoro
- Comuni
- Enti Previdenziali
- Associazioni datoriali
- Sindacati
- c. Imprese

Il progetto in sintesi

Finalità/Obiettivi

- Si tratta di una sottoarticolazione nell'ambito del Programma PARI per il reimpiego di lavoratori svantaggiati. Il progetto non interviene in modo diretto sul lavoro nero, ma è stato considerato dai soggetti realizzatori uno strumento utile a prevenire la definizione irregolare di rapporti di lavoro. Il progetto REI si è posto l'obiettivo di integrare e rafforzare la rete degli attori locali che si occupano dei problemi di immigrazione, al fine di dare stabilità occupazionale e sociale, nonché opportunità di inserimento-reinserimento agli immigrati nel mondo del lavoro.

Attività Principali

- Azioni sull'offerta – Servizi per gli immigrati: Attivazione di sportelli specifici per il reinserimento degli immigrati Formazione degli operatori dei servizi^[1] alle tematiche connesse. Presa in carico del beneficiario (servizio di informazione e consulenza orientativa) e stipula di un piano d'azione/progetto individuale per il reinserimento lavorativo. Accompagnamento all'inserimento in azienda. Colloqui periodici con il referente azione d'ale e risoluzione di problematiche anche di tipo amministrativo. Attivazione di eventuali percorsi formativi per riqualificazione e/o sviluppo competenze utili al lavoro. Azioni sulla domanda – Servizi alle imprese. Campagne informative e di sensibilizzazione per l'assunzione di lavoratori immigrati. Produzione e diffusione di guide alla legislazione in tema di immigrazione, ed alla contrattualistica del lavoro Supporto e consulente per le procedure burocratico-amministrative. Erogazione su avviso pubblico di incentivi economici per le assunzioni. Gli incentivi sono stati erogati sotto forma di un una tantum pari ad € 5.000,00 al lordo delle ritenute fiscali per ogni rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, e ad € 1500,00 al lordo delle ritenute fiscali per ogni rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato uguale o superiore a 12 mesi continuativi.

Risultati al 15/03/2008

- Bacino di riferimento (lavoratori da reinserire): **360**
- Lavoratori raggiunti: 1.917
- Patti di servizio sottoscritti: **958**
- n. aziende contattate: 1.170
- n. aziende visitate: 298
- n. adesione aziende (avviso pubblico): 184
- n. posizioni richieste dalle aziende: 789
- Lavoratori fuoriusciti per ricollocazione: 647
- Con incentivo: 456
- Senza incentivo: 191
- **Data di realizzazione**
- 2007
- **Approfondimenti**
- www.italialavoro.it
- ^[1] Servizi per l'impiego, prefetture, questure, direzioni provinciali del lavoro....si veda sezione destinatari

Vi ringrazio per l'attenzione 😊